



Istituto Tecnico Statale Economico e Tecnologico

“ARTURO MARTINI”

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
TURISMO



Circolare n° 217

Castelfranco Veneto, 25 Gennaio 2017

AI DOCENTI
ALLE CLASSI
AL PERSONALE ATA

CON PREGHIERA DI LETTURA IN CLASSE

Oggetto: Giornata della Memoria

Quelli che non ricordano il passato sono condannati a ripeterlo.

(frase incisa su un monumento all'interno del campo di concentramento di Dachau)

«E' necessario convivere con il proprio passato, ma anche esplicitare di quali valori si intende affermare la continuità, se la memoria, e le rappresentazioni che ad essa si vogliono associare, non deve rimanere monumento inerte ma un segnale permanente proiettato verso il futuro».

(E. Colotti – Storico contemporaneo)

Com'è noto, con la legge n. 211 del 20 luglio 2000, il Parlamento italiano ha scelto di aderire alla proposta internazionale di indire per il 27 gennaio (data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, nel '45) di ogni anno una Giornata della memoria. Questo, leggiamo nel dispositivo, «al fine di ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio e, a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati». La stessa legge chiede che siano organizzati cerimonie, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione.

Nel corso degli anni questo invito è stato raccolto con fervore dalle istituzioni e anche dal nostro istituto, eppure — come ammonisce lucidamente lo storico ebreo D. Bidussa — nonostante il moltiplicarsi d'iniziativa pubbliche, di impegno da parte di scuole, insegnanti, operatori culturali, amministratori, il 27 gennaio rischia ormai la “musealizzazione”. Il possibile indebolimento della Giornata della memoria nel tempo risiede qui: nel suo congelamento in un *ricordo* senza relazione con il presente. C'è, in effetti, spesso un ricorso retorico nell'appello alla memoria, oggi piuttosto diffuso, soprattutto per quanto riguarda la memoria della Shoah: un riferimento spesso puramente celebrativo, ornamentale, privo di reale mordente e talvolta scadente persino nei linguaggi adottati.

Non basta, allora, tener viva la memoria! Occorre dotarsi del coraggio di imprimerle una direzione in funzione di una *sempre maggiore giustizia*, di una *diminuzione del male* e di riconnetterla apertamente con i diritti positivi del futuro. Ed è per questo che il buon uso della MEMORIA non può e non deve limitarsi al solo ricordo di un passato lontano, quanto spronare ognuno ad agire sul presente per una “giusta causa”.

Tra le iniziative promosse dal nostro istituto, riportate in allegato, **venerdì 27 gennaio alle ore 11,54** (ora in cui le truppe sovietiche entrarono ad Auschwitz) effettueremo un minuto di silenzio mentre sarà letta una breve testimonianza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Pier Antonio PERAZZETTA

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma2, D.Lgs.39/93*

/um

Allegato alla circolare n° 217

Oggetto: iniziative dell'Istituto per la Giornata della Memoria

In occasione della Giornata della Memoria, il Dipartimento di Lettere propone le seguenti attività organizzate dalla Commissione Memoria

Per tutte le classi: 27 Gennaio Lettura da parte di alunni di una testimonianza di Liliana Segre, ebrea italiana sopravvissuta al campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau

Classi prime e seconde: riflessioni personali degli alunni sulla Shoah su telo nero in atrio interno istituto.

Classi terze e quinte: 7 Febbraio - visione film presso cinema Hesperia "La verità negata" di Mick Jackson con Rachel Weisz e Tom Wilkinson.

Classi quarte: incontro in data **31 Gennaio** presso aula magna con il relatore Enrico Vanzini, deportato a Dachau nell'autunno del 1943 e lì impiegato come Sonderkommando fino al 20 aprile 1945, quando fu liberato dalle truppe americane.

Le classi 4AT - 4BT e 4BRIM effettueranno anche la **visita al campo di sterminio di Dachau**, prevista dal programma del viaggio-studio in Germania